

Una ricerca scientifica sui fondamenti storici del racconto di Sodoma e Gomorra

« Al tempo di Amrafel re di Sennaar, di Arioch re di Ellasar, di Chedorlaomer re dell'Elam e di Tidear re di Goim, costoro mossero guerra contro Bera re di Sòdoma, Birsa re di Gomorra, Sinab re di Adma, Semeber re di Zeboim, e contro il re di Bela, cioè Zoar. Tutti questi si concentrarono nella valle di Siddim, cioè il Mar Morto. » (Gen 14,1-3)

« Il sole spuntava sulla terra e Lot era arrivato a Zoar, quand'ecco il Signore fece piovere dal cielo sopra Sòdoma e sopra Gomorra zolfo e fuoco proveniente dal Signore. Distrusse queste città e tutta la valle con tutti gli abitanti delle città e la vegetazione del suolo. » (Gen 19,23-25)

Il racconto di **Sodoma e Gomorra** (Genesi 18-19) probabilmente non può essere ricondotto a un singolo evento storico identificabile con certezza. Tuttavia, esistono diverse ipotesi archeologiche e geologiche interessanti che potrebbero aver contribuito alla formazione della tradizione.

1. Un disastro naturale nel Mar Morto

La regione del **Mar Morto** è geologicamente molto attiva: si trova lungo la grande faglia trasformante del Mar Morto, soggetta a terremoti.

Un terremoto particolarmente forte avrebbe potuto provocare:

- incendi;
- crolli di edifici;
- emissioni di gas e asfalto naturale;
- frane;

- incendi di materiali bituminosi.

Questo è interessante perché Genesi 19 descrive una distruzione caratterizzata da "**zolfo e fuoco**" che cadono dal cielo. Il testo potrebbe quindi conservare, in forma mitico-religiosa, il ricordo di una catastrofe naturale.

2. L'ipotesi di Tall el-Hammam

Una delle teorie più discusse riguarda **Tall el-Hammam**, un grande sito archeologico nella valle del Giordano, a nord-est del Mar Morto.

Gli scavi hanno mostrato che intorno alla metà del II millennio a.C. l'insediamento fu distrutto da un evento estremamente violento. Alcuni ricercatori hanno proposto l'ipotesi di un **airburst**, cioè l'esplosione nell'atmosfera di un corpo cosmico simile a un meteorite, paragonandolo all'evento di Tunguska.

La teoria è suggestiva perché un'esplosione del genere potrebbe produrre:

- temperature elevatissime;
- un'onda d'urto;
- distruzione estesa;
- depositi anomali nei sedimenti.

Tuttavia, **non è dimostrato che Tall el-Hammam fosse Sodoma**, né che la sua distruzione sia stata causata da un impatto cosmico. La pubblicazione scientifica che sosteneva questa interpretazione è stata fortemente contestata e successivamente ritirata. Perciò oggi va considerata un'ipotesi controversa, non una spiegazione accertata.

3. Bab edh-Dhra' e Numeira

Un'altra possibilità, più strettamente archeologica, riguarda due siti nell'area sud-orientale del Mar Morto:

- **Bab edh-Dhra'**
- **Numeira**

Entrambi furono abitati durante l'**Età del Bronzo Antico** e subirono distruzioni e abbandoni.

Bab edh-Dhra', in particolare, possedeva una grande quantità di strutture funerarie e mostra tracce di incendi. Alcuni studiosi hanno cercato di

collegarlo alla tradizione di Sodoma, ma il problema fondamentale rimane: **non abbiamo un'iscrizione o una prova diretta che identifichi il sito con Sodoma.**

4. Il bitume e il "fuoco dal cielo"

C'è poi un elemento geografico molto particolare. La zona del Mar Morto era famosa nell'antichità per il **bitume/asfalto naturale**. Genesi 14, infatti, menziona le "**pozze di bitume**" nella valle di Siddim.

Un ambiente ricco di bitume, gas naturali e depositi salini avrebbe potuto alimentare racconti di incendi devastanti. È però importante non trasformare questa osservazione in una spiegazione troppo semplice: il testo biblico è una composizione letteraria e teologica, non un resoconto di un'indagine geologica.

5. La "pioggia di zolfo"

Anche lo **zolfo** è presente nella regione, e il Mar Morto presenta fenomeni geologici insoliti. Ma la formulazione biblica — "*il Signore fece piovere dal cielo zolfo e fuoco*" — ha soprattutto una funzione narrativa e teologica.

Inoltre, il motivo della distruzione mediante fuoco e zolfo compare anche nella tradizione profetica successiva. Quindi non è possibile stabilire che gli autori stessero descrivendo precisamente un fenomeno naturale osservato.

6. Perché Sodoma potrebbe essere diventata una "città simbolo"

C'è infine un aspetto forse ancora più importante.

Nella Bibbia, **Sodoma diventa progressivamente un simbolo** della città corrotta che viene giudicata da Dio. Già nei testi successivi alla Genesi, "Sodoma" viene utilizzata come esempio paradigmatico di malvagità e distruzione.

Quindi è possibile che dietro la storia ci sia:

un ricordo storico reale → trasformato in tradizione locale → rielaborato religiosamente → diventato un racconto teologico.

Questo schema è abbastanza plausibile per molte tradizioni del Vicino Oriente antico, anche se non possiamo dimostrare la catena specifica nel caso di Sodoma.

Quanto possiamo essere sicuri?

Una valutazione prudente sarebbe:

Ipotesi

La storia conserva il ricordo di una o più catastrofi reali nella regione del Mar Morto

Sodoma era effettivamente una città storica

Bab edh-Dhra' = Sodoma

Tall el-Hammam = Sodoma

La distruzione fu causata da un meteorite

La Genesi descrive letteralmente un evento geologico

Il racconto ha una forte rielaborazione teologica

Plausibilità

Possibile

Possibile/probabile, ma non identificata

Non dimostrato

Non dimostrato e controverso

Ipotesi controversa

Non sostenibile come conclusione storica

Molto probabile



La cosa più interessante, quindi, non è tanto chiedersi "**abbiamo trovato Sodoma?**", quanto chiedersi "**quali eventi reali dell'area del Mar Morto potrebbero essere stati trasformati nella tradizione di Sodoma?**". Su questo terreno archeologia, geologia e storia delle tradizioni possono dialogare molto bene.

Le etimologie dei nomi

Veniamo ora alle etimologie. L'etimologia di **Sodoma** (ebraico סְדֹם, *Səḏōm*) è incerta. Non abbiamo una derivazione etimologica unanimemente accettata, e questo è significativo: il nome potrebbe essere **pre-ebraico**, cioè ereditato da una popolazione precedente agli israeliti.

Le ipotesi principali sono queste.

1. Collegamento con l'accadico *sudûm* / *sudun*

Una proposta collega **Səḏōm** a una radice semitica antica con il significato di "**fortificare**", "**essere fortificato**" o qualcosa di affine.

Il problema è che il passaggio fonetico e semantico verso l'ebraico סְדֹם non è sufficientemente sicuro. È quindi una possibilità, non una soluzione.

2. Un'origine legata al territorio del Mar Morto

È possibile che *Sodoma* sia un **toponimo molto antico**, precedente alla lingua ebraica biblica.

Questo sarebbe perfettamente normale nel Levante: gli israeliti ereditarono numerosi nomi geografici già esistenti e li adattarono alla propria lingua.

In questo caso cercare un significato ebraico di *Sodoma* potrebbe essere fuorviante: il nome potrebbe non essere stato "coniato" in ebraico.

3. La possibile connessione con *sədom* ebraico

Nella Bibbia esistono parole e radici ebraiche che hanno suoni simili, ma bisogna stare attenti a non confondere una **somiglianza fonetica** con una vera etimologia.

Per esempio, nella tradizione ebraica successiva il nome viene talvolta interpretato attraverso giochi di parole o associazioni morali. Ma questo è diverso dall'origine storica del toponimo.

4. Sodoma e *sedom* = "bruciare"?

Questa è una delle idee che possono apparire intuitive: poiché Sodoma viene distrutta dal fuoco, si potrebbe pensare a una derivazione da una radice che significa **bruciare**.

Ma metodologicamente è quasi certamente il procedimento inverso: **il racconto della distruzione può aver favorito interpretazioni del nome**, non necessariamente il nome stesso deriva dall'idea di "bruciare".

È un fenomeno comune nella Bibbia: un nome oscuro viene successivamente spiegato attraverso una parola ebraica dal suono simile.

Un indizio interessante: la forma greca

La traduzione greca della Bibbia, la **Septuaginta**, traslittera il nome come **Σόδομα (Sódoma)**. La forma greca non ci aiuta molto a determinarne l'origine, ma conferma che per i traduttori antichi era essenzialmente un **nome proprio non tradotto**.

Lo stesso vale per il latino *Sodoma*.

La questione più interessante

C'è un particolare che secondo me merita attenzione: **Sodoma potrebbe essere un nome molto più antico della narrazione biblica**.

Se fosse così, avremmo qualcosa del genere:

antico toponimo locale → città reale → tradizione sulla sua distruzione → racconto di Genesi 18-19 → Sodoma come simbolo della città peccatrice.

In altre parole, **il significato originario di "Sodoma" potrebbe essere andato perduto molto prima della redazione della Genesi**.

E questo spiegherebbe perché l'ebraico biblico non offre un'etimologia trasparente del nome.

Facendo il confronto con le fonti extra-bibliche emerge un quadro piuttosto interessante: **non abbiamo una prova che Sodoma e Gomorra siano state identificate**, ma abbiamo buoni motivi per pensare che la tradizione biblica conservi memoria di **un paesaggio reale di città della regione del Mar Morto**, soprattutto dell'Età del Bronzo.

Una premessa importante: le identificazioni dei cinque nomi con siti archeologici moderni sono **ipotesi**, non equivalenze dimostrate.

1. I cinque nomi della Genesi

La "pentapoli" è:

Sodoma - Gomorra - Adma - Seboim - Bela/Zoar

In Genesi 14 queste cinque città combattono insieme contro i quattro re provenienti da oriente. La tradizione successiva continua a trattarle come un gruppo: Deuteronomio 29, per esempio, associa Sodoma, Gomorra, Adma e Seboim.

La cosa notevole è che **Adma e Seboim sembrano avere nomi più facilmente interpretabili di Sodoma e Gomorra**.

2. Adma: forse il nome più promettente

Adma (אֲדָמָה, 'Admāh) è linguisticamente molto vicino a termini semitici legati alla **terra/suolo**.

E qui abbiamo un elemento geografico interessante: esiste un luogo chiamato **Adam/Adamah** sulla riva orientale del Giordano, circa 40 km a nord del Mar Morto, noto anche come punto di attraversamento del fiume. Burton MacDonald considera possibile — pur senza poterlo dimostrare — che conservi lo stesso antico nome di Adma.

Questo però crea un problema: se Adma fosse davvero quella località settentrionale, **non apparterebbe alla stessa pentapoli meridionale descritta da Genesi 14**.

Perciò abbiamo almeno due possibilità:

1. il nome *Adma* fu utilizzato per più luoghi;
2. la tradizione biblica ha riunito tradizioni geografiche originariamente distinte.

La seconda possibilità è stata effettivamente proposta da alcuni studiosi.

3. Seboim: un nome sorprendentemente concreto

Seboim (צְבוֹיִם, *Ṣəḇōyim*) ha una caratteristica interessante: può essere collegato all'ebraico *ṣəḇō'îm*, "iene" o "sciacalli".

MacDonald lo traduce appunto come "**hyenas**", cioè "iene".

Questo non significa necessariamente che la città fosse chiamata "Città delle Iene". Potrebbe essere un antico toponimo formatosi in maniera indipendente.

Ma c'è una cosa importante: **non abbiamo trovato un'antica iscrizione egiziana o mesopotamica che dica esplicitamente "Seboim = questa città"**.

È quindi un indizio linguistico, non archeologico.

4. Zoar è invece molto più solida

Qui la situazione cambia.

Zoar (צֶעַר, *Ṣō'ar*) è associata nella Bibbia alla città che Lot raggiunge dopo la distruzione di Sodoma.

E Zoar ricompare nelle fonti molto più tarde.

La **Mappa di Madaba**, mosaico bizantino del VI secolo d.C., colloca Zoar nella zona sud-orientale del Mar Morto, presso l'odierna **as-Safi**. Anche fonti tardo-antiche identificano Zoar con quella regione.

Questo è un punto importante: **Zoar è un toponimo biblico che possiamo seguire storicamente fino all'area sud-orientale del Mar Morto.**

Non dimostra che Sodoma fosse lì, ma rende molto plausibile che **la tradizione biblica conoscesse realmente una geografia storica di quella regione.**

5. E qui arriviamo all'archeologia: cinque città?

Nel sud-est del Mar Morto sono stati individuati diversi importanti siti dell'Età del Bronzo Antico.

I più frequentemente messi in relazione con la pentapoli sono:

- **Bab edh-Dhra'**
- **Numeira**
- **Safi**
- **Feifa**
- **Khanazir**

Una proposta ricostruisce quindi:

Genesi **Possibile sito**

Sodoma Bab edh-Dhra'

Gomorra Numeira

Zoar Safi

Adma Feifa

Seboim Khanazir

Questa corrispondenza è stata proposta sulla base della distribuzione geografica dei siti e della loro cronologia.

Ma attenzione: non abbiamo iscrizioni che dicano "questa è Sodoma", "questa è Gomorra", ecc.

È una ricostruzione archeologica.

6. Bab edh-Dhra' e Numeira sono particolarmente interessanti

Qui c'è un elemento che non dipende dall'etimologia.

Bab edh-Dhra' era un importante centro dell'Età del Bronzo Antico nell'area sud-orientale del Mar Morto. **Numeira** è un insediamento più piccolo nelle vicinanze.

Entrambi mostrano tracce di **distruzione/incendio e successivo abbandono** nell'ambito della grande trasformazione che interessò la regione alla fine dell'Età del Bronzo Antico. Studi archeologici e geologici hanno collegato parte di questi eventi a terremoti o altri disastri naturali.

Questo è affascinante perché Genesi racconta precisamente:

città → catastrofe → distruzione → abbandono.

Ma non basta per identificare Bab edh-Dhra' con Sodoma. **Molte città dell'epoca subirono distruzioni.**

7. E Gomorra?

Qui la situazione è ancora più interessante.

Il nome **Gomorra** (עֲמֹרָה, 'Āmōrāh) non è stato riconosciuto con sicurezza in nessun testo egiziano o mesopotamico.

E soprattutto **non esiste una "Gomorra" archeologicamente identificata.**

Numeira viene proposta perché è geograficamente vicina a Bab edh-Dhra' e presenta anch'essa una distruzione alla fine dell'Età del Bronzo Antico.

Ma il ragionamento è:

Bab edh-Dhra' ≈ una città della pentapoli

Numeira ≈ un'altra città della pentapoli

non:

Bab edh-Dhra' = Sodoma, dimostrato.

8. E le fonti egiziane?

Qui dobbiamo essere particolarmente prudenti.

L'Egitto conosceva e registrava numerosi luoghi di Canaan attraverso:

- **liste di città nemiche;**
- testi di esecrazione;
- iscrizioni dei faraoni;
- liste topografiche.

Ma **non possediamo una menzione indiscutibile di "Sodoma" o "Gomorra"** in queste fonti.

Questo è importante perché, se avessimo una fonte egiziana del II millennio a.C. che dicesse qualcosa come:

"S-d-m, città della valle..."

avremmo una prova straordinaria.

Non ce l'abbiamo.

Perciò bisogna resistere alla tentazione di trasformare somiglianze fonetiche tra toponimi egiziani e "Sodoma" in identificazioni.

9. Il problema cronologico è forse ancora più interessante

I siti di **Bab edh-Dhra'** e **Numeira** vengono generalmente collocati nell'**Età del Bronzo Antico**, grosso modo il III millennio a.C.; la loro distruzione/abbandono è legata alla crisi della fine di quel periodo.

Ma la storia biblica di Abramo viene normalmente collocata, nella ricostruzione tradizionale, nell'**Età del Bronzo Medio**, cioè nel II millennio a.C.

Quindi c'è una discrepanza:

siti archeologici → distruzione intorno alla fine del III millennio
Abramo nella cronologia biblica tradizionale → II millennio

Questa discrepanza è uno dei problemi principali dell'identificazione Bab edh-Dhra' = Sodoma.

10. Ecco perché esistono due grandi scenari

Possiamo sintetizzare così.

Scenario A – Pentapoli meridionale

La tradizione nasce nell'area **sud-orientale del Mar Morto**.

I cinque centri sarebbero qualcosa come:

Bab edh-Dhra' – Numeira – Safi – Feifa – Khanazir

e la tradizione della distruzione di queste città sarebbe stata successivamente trasformata nel racconto di Sodoma e Gomorra.

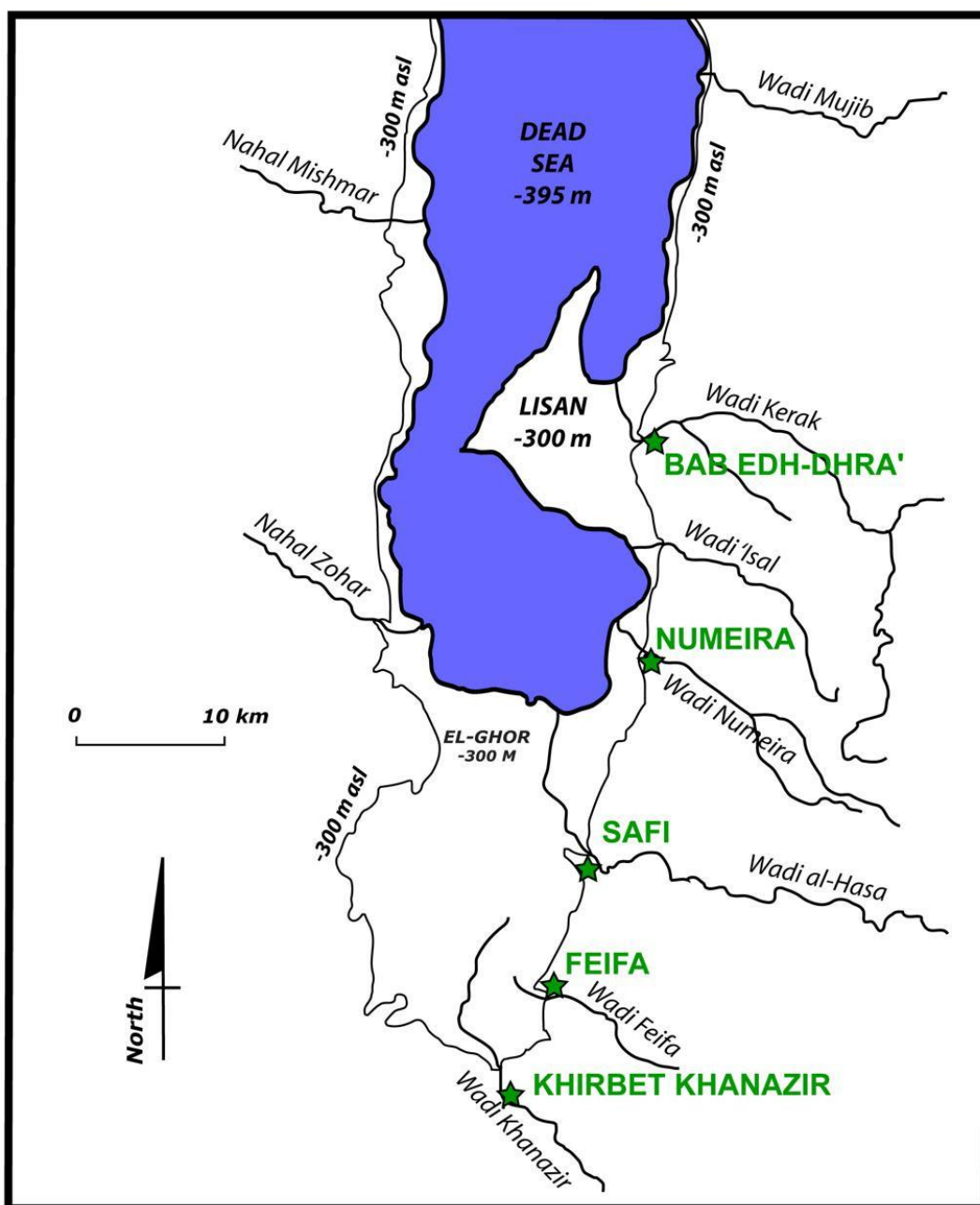
Questa è una delle ricostruzioni più interessanti perché mette insieme **geografia + archeologia + Zoar**.

Scenario B – Pentapoli settentrionale

Altri studiosi hanno proposto invece che Sodoma si trovasse **a nord del Mar Morto**, con **Tall el-Hammam** come candidato.

Tall el-Hammam era effettivamente un centro molto grande e importante dell'Età del Bronzo, con fortificazioni e una posizione strategica nella valle del Giordano.

Il problema è che questa identificazione è fortemente contestata: altri studiosi ritengono che gli indizi geografici della Genesi favoriscano invece **il sud del Mar Morto**.



11. Ma c'è una terza possibilità, forse la più interessante

Potremmo non dover scegliere necessariamente tra:

"Sodoma era Bab edh-Dhra'" e "Sodoma era Tall el-Hammam".

È possibile che **la tradizione biblica abbia combinato più tradizioni geografiche.**

Burton MacDonald, per esempio, ha proposto l'idea che possano essere esistite **due diverse tradizioni eziologiche**: una legata alla regione settentrionale del Mar Morto (Adma/Zeboiim) e una meridionale (Sodoma/Gomorra).

Questo spiegherebbe una cosa altrimenti curiosa: **perché la geografia della pentapoli biblica non si lascia adattare perfettamente a un singolo sito archeologico.**

La mia valutazione complessiva

Se separiamo ciò che è **certo, probabile e speculativo**, il quadro diventa abbastanza chiaro:

Molto solido

- Esisteva una rete di insediamenti dell'Età del Bronzo attorno al Mar Morto.
- La regione subì importanti distruzioni e abbandoni.
- Zoar è attestata in epoche successive nell'area sud-orientale del Mar Morto.
- La Bibbia conserva una tradizione molto antica sulle "città della pianura".

Plausibile

- La tradizione di Sodoma e Gomorra conserva memoria di **antichi insediamenti realmente esistenti.**
- La pentapoli potrebbe riflettere un antico raggruppamento geografico di città.
- Bab edh-Dhra' e Numeira potrebbero appartenere al substrato storico della tradizione.

Non dimostrato

- Bab edh-Dhra' = Sodoma.
- Numeira = Gomorra.
- Tall el-Hammam = Sodoma.
- Una particolare catastrofe archeologica = la distruzione narrata in Genesi.
- I nomi biblici sono identici a nomi attestati nelle fonti egiziane o mesopotamiche.

E c'è un dettaglio che, secondo me, cambia parecchio la prospettiva: **Sodoma non è mai necessariamente presentata dalla Bibbia come una città "inventata" per raccontare un mito.** La presenza di una pentapoli, la tradizione su Zoar e la conoscenza abbastanza precisa della regione suggeriscono che dietro il racconto potrebbe esserci **un'antica memoria geografica reale**, successivamente trasformata in una narrazione teologica.

